

contro gli Ugonotti¹ E poichè Morosini si era instancabilmente adoperato fra i due partiti ed era accetto ad ambedue, lo nominò cardinale e legato per il regno di Francia a cui voleva venire in ogni modo in aiuto. Nè il papa dette calcolo alle obbiezioni che il cardinal Santori oppose contro tale decisione.²

Il 19 luglio 1588 Enrico III cedette ai collegati che guadagnavano sempre più terreno, ed emanò l'editto di Rouen. In questo prometteva egli di reprimere le innovazioni religiose, di aderire al concilio di Trento, e riconosceva che solo un cattolico poteva salire sul trono di Francia. Poco dopo Enrico di Guise fu nominato generale di tutto l'esercito. Il 20 luglio 1588 Enrico III scrisse a Vivonne, che poteva comunicare al papa, che la pace con Guise era conclusa, e che ora era disposto a procedere contro gli Ugonotti con maggiore energia che per il passato. Allo stesso tempo il re annunciò il suo viaggio verso Blois, dove il 15 settembre, doveva venire aperta l'assemblea degli stati generali.³ Sisto V giudicò questo passo prematuro e pericoloso. Allorchè il cardinale Ioyeuse gli parlò della convocazione degli Stati, ed aggiunse, che ciò partiva dalla libera volontà del re, e che da questo si riprometteva molto per la pacificazione del regno, e per il consolidamento dell'autorità de re, ebbe in risposta « Ci saranno anche i Guise ed essi non faranno tutto il bene che si augura ».⁴

¹ Laudavit constantiam christianissimi regis, qui invitatus ab haereticis illos reiecit atque repulit alios principes exteros et haereticos se cum eo coniungi cupientes et se illi offerentes. Laudavit etiam ducem Guisum, de quo licet dicant quod fidem catholicam et illius conservationem obtendat et aliud praetendat scilicet regimen regni, tamen Sanctitas Sua non videt nisi bona opera ad propagationem religionis catholicae et non potest nisi exterioribus bonis operibus ex praeclaris eius facinoribus contra haereticos gestis indicare. *Acta consist.* 856.

² Vedi *Acta consist.* 856, SANTORI, *Autobiografia* XIII 182; SCHWEIZER *Nuntiaturberichte* II, 266; * Relazione di Brumani del 16 luglio 1588, Archivio Gonzaga in Mantova. I * Brevi a Enrico III ed a Guise, in data del 15 luglio 1588, riguardanti la nomina di Morosini, nei *Brevia Sixti V. Arm.* 44, t. 30, Archivio segreto pontificio. La risposta di Guise del 5 agosto 1588, presso L'ÉPINOIS 196, n. 3. Nell'aprile Rustieucci aveva accennato, che potevano essere inviati due legati in Francia l'uno ad Enrico III, ed il secondo ai collegati. V. la * Relazione di Brumani del 22 aprile 1588, Archivio Gonzaga in Mantova.

³ Vedi BREMOND 227 s. Ibid. 288 s. intorno all'invasione di Saluzzo, molto sentita in Francia, per parte dell'ambizioso duca Carlo Emanuele I di Savoia nell'autunno 1588, alla quale partecipò Sisto V, perchè il duca gli aveva fatto credere che gli Ugonotti si sarebbero stabiliti nel paese; v. le relazioni di Gritti del novembre 1588, presso HÜBNER II, 429, 433, 513 s. Cfr. pure MAFFEJI *Hist.* 39; L'ÉPINOIS I, 226 s. 242. SERRANO, *Arch. de la Embajada de España* I, 104. C. RINAUDO, *Carlo Emanuele Duca di Savoia*. Torino 1891, 142 ss.; RAULICH, *Carlo Emanuele I* (1896) 349 ss. Cfr. le * Lettere di Sisto V al duca di Savoia del 5 ottobre e del 1º novembre 1588, Archivio di Stato in Torino.

⁴ Vedi HÜBNER II, 207. Cfr. BREMOND 297, n. 4.